

*Gent.me Signore
Egredi Signori
Loro sedi*

Novara, 26 giugno 2020

LA PROROGA DELLO SPLIT PAYMENT AL 30 GIUGNO 2023

Come è noto, il regime IVA dello SPLIT PAYMENT è stato introdotto nel sistema tributario IVA nazionale, all'art. 17-ter del D.P.R. 633/72, a far data dal 01.01.2015, dalla legge finanziaria 2015 (art. 1, comma 629, lettera b), della Legge 23 dicembre 2014, n. 190), a seguito dell'autorizzazione alla deroga dei principi IVA comunitari (direttiva 2006/112/CE), concessa dal Consiglio Europeo (decisione UE 2017/784).

La deroga – che consentiva l'applicazione dello split – concessa all'Italia aveva validità fino al 30.06.2020.

Il regime split, dapprima in vigore unicamente riguardo i rapporti con la pubblica amministrazione, è stato poi esteso anche ai rapporti con le società controllate e le aziende quotate, introdotta dal collegato fiscale alla manovra 2018.

È di pochi giorni la notizia che il Governo italiano ha presentato al Consiglio Europeo la richiesta di proroga della deroga che consente il mantenimento del regime split nel nostro sistema IVA, in vigore fino al 30.06.2023.

Sebbene si resti in attesa dell'ufficialità della decisione di esecuzione della richiesta di deroga, la proposta avanzata dall'Italia e diretta a consentire la deroga è già in fase di studio da parte del Consiglio europeo (COM (2020) 242 finale del 22 giugno 2020).

La novità dovrebbe riguardare la futura limitazione dello split alle sole pubbliche amministrazioni e, quindi, la prosecuzione del meccanismo split avverrebbe non in continuità con l'attuale configurazione.

Pertanto, dal 1° luglio lo split dovrebbe tornare alla sua configurazione originaria, limitata alle operazioni con la Pubblica amministrazione, perdendo la sua estensione a società controllate e ad aziende quotate.

Tuttavia, nel caso in cui si applicasse lo split alle fatture emesse nei confronti delle società controllate dalle Pubbliche amministrazioni anche successivamente al 1° luglio 2020, non si incorrerà in alcuna sanzione, finché i termini della deroga non verranno ufficializzati.

Si resta in attesa di ulteriori approfondimenti ministeriali, che sarà nostra cura segnalarVi appena possibile.

oo0oo

Rimanendo a Vostra disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e/o informazione, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Alessandro Merini